

ALBENGA, N NULLA DI DECISO

Il porto "va" di nuovo verso levante

Braccio di ferro tra uffici della Regione: cambia ancora la collocazione dello scalo nautico

ALBENGA. Il porto torna a scivolare verso levante, e il braccio di ferro tra i diversi uffici regionali rischia di prolungare all'infinito una vicenda ormai annosa.

Qualche giorno fa, durante la sua visita ad Albenga in compagnia del presidente Claudio Burlando, l'assessore regionale Carlo Ruggeri ha lungamente discusso anche di porto, con il sindaco Antonello Tabbò, il vice Franco Vazio e alcuni degli operatori turistici interessati. E al termine degli incontri la sensazione è che la matassa sia ancora lontana dall'essere dipanata.

«Siamo in attesa della "Vas" - afferma Ruggeri -, cioè lo strumento che deve dimostrare che il porto si può fare, dove e con che requisiti. Un porto deve garantire alcuni requisiti ambientali e di difesa dell'arenile».

Tra i vari uffici regionali sembrano esserci visioni diverse, che rispecchierebbero almeno in parte le opinioni degli assessori: la "squadra" di Ruggeri spinge per il porto, quella dell'assessore all'ambiente Franco Zunino frena.

«Ci sono problemi di natura ambientale e sulla possibile erosione del litorale - spiega Zunino -. Certamente il fatto che non siano previste volumetrie a terra è positivo e rende l'impatto inferiore a quello di altri porti, ma bisogna tenere conto delle praterie di posidonia, protette da normative comunitarie, dell'isola Gallinara, delle correnti e di tanti fattori di ordine ambientale. Quello che è in corso è uno screening sull'impatto ambientale. Si tratta di una questione di ordine tecnico, Non politico».

Insomma, non si rischia una replica del caso Margonara?

«Credo di no - afferma Ruggeri -. Il fatto che Albenga abbia un'ambizione storica ad avere il porto dimostra due cose. Da una parte che non è facile fare un porto qui, dall'altra che lo si vuole fare. Credo ci sia una grande condivisione, non mi pare ci siano moltissimi oppositori di questo porto, che peraltro rispetta già alcuni parametri come le dimensioni e l'as-



L'ultima ipotesi prevedeva la realizzazione del porto nell'area della Vecchia Darsena: sembra tramontata



UNA QUESTIONE TECNICA

Uno screening sull'impatto ambientale. Una questione tecnica, non politica

FRANCO ZUNINO
assessore regionale Ambiente

senza di volumi a terra. Ci stiamo muovendo all'interno del piano della costa, che dice dove si può e dove non si può fare un porto. Per Albenga prevede che si possa fare, ma solo dopo alcune valutazioni, che in parte sono state fatte e in parte sono in corso proprio attraverso la valutazione ambientale strategica».

Che secondo il sindaco Antonello Tabbò «sarà pronta entro un paio di settimane». E a quel punto si potrà convocare la conferenza dei servizi e passare alle valutazioni di merito e alla scelta del progetto.

Ma la novità degli ultimi giorni è che il porto sta nuovamente "scivolando" verso levante continuando una sorta di pendolarismo virtuale che dura da decenni. Da quando cioè vennero presentati i primi studi per un porto a levante, poi per uno nel centro cittadino. L'amministrazione Viveri optò per Vadino per non togliere terra all'agricoltura, la giunta

Zunino tornò a levante per non danneggiare le posidonie. Infine Tabbò decise di tornare a una soluzione più centrale, per salvare posidonie e agricoltura. Ma a quanto pare neppure questa collocazione è quella definitiva. Le perplessità degli uffici regionali sembrano confermare le preoccupazioni dei titolari di stabilimenti balneari, che temono l'erosione delle spiagge. Così il porto potrebbe spostarsi ancora, tornando verso levante, anche se non così a levante come si pensava un tempo, ma più o meno allo sbocco del rio Burrone. Comune e regione su questo non si sbilanciano, ma è chiaro che di fronte a uffici regionali che nicchiano un po' sarebbe un grosso problema trovarsi sul tavolo l'ostilità (magari con i ricorsi pronti in tasca) di imprenditori e associazioni. È quindi probabile che, sia pure arricciando il naso, l'amministrazione accetti lo spostamento.

LUCA REBAGLIATI

IL COMMENTO

VENT'ANNI PER NON DECIDERE

ANTONELLA GRANERO

SE NON FOSSE un'operazione da cento milioni di euro, l'idea del porto ad Albenga sembrerebbe più la pallina impazzita di un flipper che non un progetto serio. Breve cronistoria dedicata a chi non soffre di mal di testa. L'idea nasce vent'anni fa: la collocazione individuata, a levante della città. Per scaldare i muscoli, si passa subito alla Darsena. Poi irrompe il "re rosso", Angioletto Viveri, e sposa l'idea di Vadino. Nuovo giro di valzer: si torna a Levante. Quindi - è storia di ieri - la Vecchia Darsena. Pratica chiusa? Neanche per sogno: oggi si torna a Levante, ma non del tutto. Diciamo a metà strada: forse per non scontentare nessuno. Alzi la mano chi, a questo punto, non è colto da vertigini. Vertigini, sia chiaro, allegramente bipartisan, dal momento che la vicenda surreale si è dipanata attraverso amministrazioni (comunali e regionali) di entrambi i colori. Sembra di assistere ad un film già visto. Lo stesso che - in Regione - ha bloccato il progetto savonese della Margonara, vittima sacrificale del fuoco incrociato tra due assessorati. Gli interessati, naturalmente, negano. Ma, tra un capogiro e l'altro, rimane una domanda. Perché tutto ciò? Qui dicono che il porto - previsto senza residenze, al contrario della Margonara - s'ha da fare. O è tutto uno scherzo, o 20 anni sono un lasso più che sufficiente per decidere (sì, no). E, eventualmente, per scegliere la collocazione migliore, ambientalmente più consona ed economicamente più redditizia.

ALBENGA

Si "dichiara" sui muri ragazzo multato

HA DICHIARATO il suo amore per una ragazza con un graffito su un muro dell'edificio Telecom di via papa Giovanni XXIII, ma è stato sorpreso da un passante che ha annotato il numero di targa della sua auto ed ha avvisato la polizia municipale. Così un diciannovenne loianese pagherà la sua artistica dichiarazione d'amore con una multa di trecento euro, e adesso rischia anche la denuncia.

FINALE

Polizia con etilometro ritirate due patenti

LA POLIZIA stradale ha aumentato i controlli con l'etilometro. Nella notte di venerdì, la pattuglia ha ritirato due patenti, una a Vado, sull'Aurelia, ad un automobilista, G.G., 21 anni, e l'altra ad Alassio, a I.S., 23 anni, alla guida di un motociclo.

ALBENGA

Concluso il corso di metodologie sub

SI È CONCLUSO il corso di metodologie scientifiche subacquee tenuto nello specchio d'acqua dell'isola Gallinara dal biologo Carlo Cerrano nell'ambito del corso di laurea specialistica in biologia marina dell'Università Politecnica delle Marche.

ALBENGA

Mattinata di incidenti cinque feriti lievi

MATTINATA di incidenti ieri sulle strade albenganesi. Il primo si è verificato in via Bixio: una quarantasettenne di Ranzo è caduta con lo scooter per l'asfalto viscido. Poi, una donna di Ortovero, 30 anni, e la figlia di 9 sono rimaste lievemente ferite in uno scontro tra auto, mentre sull'Aurelia a Ceriale due feriti in uno scontro tra un motorino e una Smart: un cerialese, 60anni, e un peruviano, 24 anni.



BVLGARI
Celebrating 125 years

delfino

SAVONA • VIA LUIGI CORSI 7R, 019 851798
FINALE LIGURE • VIALE PERTICA 28, 019 6898124

Publirama S.p.A.
P.zza Piccapietra 21
16121 Genova
tel. 010 53641 - fax 010 543197

concessionaria per la pubblicità locale

spe SOCIETÀ ESPRIMATICE
Milanfiori Strada 3,
Palazzo B/10 - 20090 Assago
tel. 02 5757275 - 02 575771
fax 02 57577222

concessionaria per la pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX



VENDESI

CENTRALISSIMI BOX E POSTI AUTO ALL'INTERNO DEL COMPLESSO FILO D'ACQUA

Filo d'acqua - via Paleocapa 22/24 R - 17100 Savona
Tel. 019.82.13.58 - fax 019.84.86.571

FILO D'ACQUA